

Cinquant'anni di aforismi raccolti in volume
I (felici) paradossi
di Antonio La Penna:
“Facile essere coerenti
se si hanno poche idee”

Emiliano Bacchi

FIRENZE - “Un aforisma non è, e non vuol essere un dogma”. Una frase pungente come questa può dare più fama all'autore della sua opera completa, spesso addirittura segnandolo per tutta la sua carriera di intellettuale, come il caso di tanti letterati finiti stampati addirittura su magliette e poster per un detto arguto, ma dimenticati per tutto il resto.

Ma leggendo il libro di Antonio La Penna, *Aforismi e autoschediasmi*, che raccoglie cinquanta anni di riflessioni del professore di letteratura latina all'Università di Firenze e Pisa, superando la tentazione di cercare tra le pagine il motto illuminante o divertente da poi citare e recitare, ci si imbatte nei giudizi di intellettuale sulla vita sociale e politica italiana e nella sua maturazione di un ideale filosofico che partendo dal marxismo si distacca dal materialismo storico per approdare a quello che l'autore stesso chiama empiriomaterialismo cioè una negazione di ogni trascendenza, un ritenere l'esperienza come il limite della conoscenza e anche una morale che comprenda sia l'utile che il piacevole.



Il libro pubblicato dalla Società Editrice Fiorentina è una sorta di diario, perlopiù scritto per proprio uso e non per essere dato alle stampe, di un filologo appassionato e vitale, che spazia da argomenti, futili come la televisione, alla rivolta studentesca del '68 vista con il duplice occhio

di docente e marxista, alla letteratura e il ruolo degli intellettuali “organici” e la loro vera forza di incidere sulla realtà. Colpisce il giudizio che La Penna dà di Pasolini, visto come un “buffone inconsapevole”, un “mito sbagliato di intellettuale scomodo, eretico”, un giullare travestito da ribelle integrato nell'industria culturale borghese e digerito dal potere che contava; giudizio mai rinnegato con il passare degli anni, dimostrando una coerenza inossidabile. Un altro paradosso per La Penna, prolifico pensatore e intellettuale, che in uno dei primi aforismi afferma “È facile essere coerenti, quando si hanno poche idee; ancora più facile, se non se ne ha nessuna”.

Antonio La Penna, *Aforismi e autoschediasmi - Riflessioni sparse su cultura e politica degli ultimi cinquant'anni* (1958-2004), Società Editrice Fiorentina, pagine 304, XX, prezzo: 18 euro.